

Il caso Caos all'Ordine. Zuccarelli: «Un errore». Poi le scuse

«Cartelle pazze» per 2.300 medici

Equitalia: mora non pagata sulle quote

NAPOLI — Equitalia non risparmia i camici bianchi. Non bastassero le difficoltà che i medici devono affrontare ogni giorno per far fronte alle carenze della sanità Campana, ora a far tremare l'ambiente ci si è messa anche la società per la riscossione dei tributi, che ha recapitato ben 2.300 «cartelle pazze» ad altrettanti medici napoletani.

La denuncia arriva proprio dall'Ordine di Napoli e provincia che spiega come siano arrivate ai propri iscritti richieste di versamento di una mora per il pagamento della rata 2012 di iscrizione all'Ordine. Tributo e sanzione non dovuti per migliaia di professionisti che, invece, sono risultati in regola.

E ora il timore dei camici bianchi è che l'intervento di Equitalia con la lettera di messa in mora possa dare il via a una serie di provvedimenti. Ipotesi che, neanche a dirlo, ha scatenato il caos nella sede di via Torretta. Linee telefoniche praticamente impazzite a causa di centinaia di telefonate. Da parte di medici e odontoiatri tantissime le proteste e le richieste di aiuto per capire quale comportamento adottare.

Di «problema serio» ha parlato poi il presidente dell'Ordine Bruno Zuccarelli: «In queste ultime settimane il 10 per cento dei nostri iscritti — ha spiegato — è stato raggiunto da una «cartella pazza». E la situazione, di giorno in giorno, si è aggravata con la notifica di un numero sempre maggiore di sanzioni».

Sempre da Zuccarelli arriva però una rassicurazione per i propri iscritti, anche attraverso il sito internet l'Ordine dei medici chiarisce che si è trattato di un errore di Equitalia, causato a quanto pare da



Ordine Il presidente Bruno Zuccarelli

«un'interruzione dei flussi fra le Poste Italiane e l'Ente di riscossione».

«Equitalia — spiega Zuccarelli — ci ha assicurato che scriverà a tutti i medici e odontoiatri che hanno ricevuto la cartella per confermare che, contrariamente a quanto sostenuto, non devono versare assolutamente nulla. Noi inseriremo sul nostro sito, per il rispetto della privacy, l'elenco dei codici fiscali di chi ha ricevuto la cartella pazza e come Ordine sovrintenderemo affinché Equitalia annulli tutta l'operazione che ha provocato nella categoria fortissimi malumori e preoccupazioni. Controlleremo inoltre che sia assicurato tempestivamente il rimborso a chi ha pagato due volte la quota». Immediate le scuse di Equitalia che ha attivato una casella mail dedicata, alla quale i medici destinatari delle cartelle pazze possono inviare il bollettino del pagamento già effettuato, ricevendo conferma di annullamento della richiesta.

Raffaele Nespoli

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Utenti Una recente protesta davanti una sede di Equitalia